

Verde pubblico: l'Assessore Zingariello chiede scusa alla città

Lo stato di totale abbandono nel quale versano le aree verdi e le strade di Manfredonia è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti. Non si contano più, ormai, le segnalazioni che numerosi cittadini girano agli organi di stampa locali. Numerosi i problemi che contribuiscono a rendere la città, dal centro alle periferie, assolutamente indecorosa. Primo fra tutti il problema del verde pubblico, in alcuni dei giardini e dei parchi cittadini, le erbacce hanno raggiunto l'altezza dei rami degli alberi, anch'essi meritevoli di seri interventi. Sulla questione, giunta al limite, abbiamo sentito il vicesindaco di Manfredonia, Salvatore Zingariello, assessore ai lavori pubblici, che ci ha tenuto a palesare personalmente il dispiacere per quanto sta succedendo. *"Innanzitutto intendo, a nome della pubblica amministrazione, scusarmi con i cittadini di Manfredonia. La città è assolutamente indecorosa e non possiamo che ammetterlo. Allo stesso tempo, senza possibilità di smentita, voglio dare una risposta chiara ai manfredoniani rispetto al tema che sta facendo discutere tanto, in tutti i quartieri cittadini. Dallo scorso lunedì sono partiti i lavori di ripristino delle*



Assessore Zingariello Vicesindaco di Manfredonia

aree verdi, abbiamo incaricato tre ditte sipontine che provvederanno al ripristino di tutte le aree cittadine"- riferisce Zingariello. L'assessore del comune di Manfredonia, ha assicurato tempi certi entro i quali la città sarà resa decorosa, fissando il termine delle attività di ripristino entro le tre settimane. *"Manfredonia tra venti giorni tornerà ad essere una città decorosa; per quanto riguarda l'accumulo di scarti vegetali e rifiuti, che spesso siamo*

costretti a vedere dopo gli interventi di ripristino, posso rispondervi dicendo che questo problema si verifica nel momento in cui l'intervento viene portato avanti dagli operatori socialmente utili, che non hanno la strumentazione adatta per rimuovere tutto senza l'intervento di ASE, anche su questo proveremo ad evitare il riproporsi di una situazione incresciosa; tuttavia questo disagio non riguarderà i lavori delle tre ditte incaricate", prosegue Zingariello. I tempi sono chiari e definiti, adesso non resta che aspettare che le ditte incaricate facciano al meglio il proprio lavoro, con interventi programmati che vadano a riconsegnare fruibilità alle aree verdi cittadine. A queste importanti novità, speriamo se ne aggiungano altre riguardanti il ripristino del manto stradale di alcune arterie cittadine e interventi programmati per la raccolta dei rifiuti accumulati lungo i marciapiedi. *"Manfredonia è una città complessa e, a causa dei problemi legati all'appro-*

vazione del bilancio, abbiamo dovuto slittare di diversi mesi gli interventi sulle aree verdi. Desidero rassicurare i cittadini sottolineando che i lavori verranno effettuati in maniera seria e professionale, evitando interventi raffazzonati e grossolani. La speranza è quella che situazioni del genere non si ripropongano in futuro e che si possa pensare ad interventi programmati e calendarizzati che possano permettere il mantenimento costante del decoro cittadino" conclude l'assessore Zingariello.

Giovanni Gatta



Il porto di Manfredonia scalo per navi da crociera di lusso

Era ora che nuova luce splendesse sul nostro porto, sulla città e l'intero territorio garganico, grazie alle numerose navi da crociera che approderanno nei prossimi mesi. Ad annunciarlo con orgoglio il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Avv. Ugo Patroni Griffi. Nella stagione in corso, infatti, sono state programmate ben dieci toccate di navi di lusso nel porto di Manfredonia. Un fatto epocale che vedrà ai primi posti il porto di Manfredonia quale ambita meta per l'approdo di navi da crociera di lusso, che andrà

ad arricchire la stagione crocieristica nei porti dell'Adriatico Meridionale. Scalo che, siamo convinti, porterà in un prossimo futuro il porto sipontino ad una crescita esponenziale per la sua meravigliosa posizione orografica, a pochi metri dal cuore del centro storico. L'Autorità di Sistema Portuale MAM, infatti, ha reso noto che già dal 27 luglio prossimo farà tappa la nave Passenger (Cruise) Ship, Arethusa che ospita circa 50 passeggeri, prima classificata nel settore delle piccole navi da crociera e toccherà Manfredonia ben quattro volte. Altra grande notizia: la società armatrice Grand Circle Cruise Line Small Ships Management Limited ha deciso, di testare Manfredonia, quale meta crocieristica, anche con l'altra ammiraglia l'Artemis, per la quale sono stati programmati sei scali, a partire da giovedì 2 agosto. Le due navi gemelle appartenenti

alla classe di lusso, lunghe 60 metri, sono considerate tra le migliori della categoria "boutique", di piccola stazza ma dotate di 26 lussuose cabine. Già nei giorni scorsi, presso la sede dell'Autorità portuale di Manfredonia si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato il Comune di Manfredonia, l'Agente raccomandatorio, la Capitaneria di Porto e gli altri soggetti interessati per definire nei dettagli il programma, al fine di garantire alti standard qualificativi per i servizi di accoglienza. Il presidente Patroni Griffi con orgoglio ha affermato che *"Con i nuovi approdi programmati, nei nostri porti raggiungiamo il record di ben 300 approdi. Un risultato considerevole, frutto di un significativo lavoro di promozione del territorio e di un'intelligente opera di infrastrutturazione dei nostri scali, che vantano, anche, un sistema di servizi efficiente e apprezzato. La presenza di ben due santuari, venera-*

ti e conosciuti in tutto il mondo cattolico, costituisce per Manfredonia un ulteriore appeal sul quale dobbiamo puntare per attrarre sempre più le piccole navi da crociera di lusso". La Società armatrice ha già comunicato che le navi attraccheranno alla banchina di Ponente del porto commerciale intorno alle ore 7:30, per salpare lo stesso giorno alle ore 20:00 o alle 23:30, in modo da permettere ai crocieristi di godere delle bellezze storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche della città, confermando, altresì, di aver messo in programmazione circa 24 approdi per la stagione 2019.

Matteo di Sabato



FARMACIA GRASSO
 dermocosmesi veterinaria celiachia
 Dott. Raffaele Del Vecchio
 C.so Manfredi 66, 71043 Manfredonia (Fg) - farmacia.grasso@alice.it - tel. 0884 58 20 37



PREZZI SHOCK



“Clean Sea Life”: le buone prassi per la tutela del mare

Il Comune di Manfredonia mantiene alta la guardia in difesa dell'ambiente e mette in campo le azioni e le politiche per la salvaguardia dell'ecosistema terrestre e marino. Da troppi anni viviamo l'emergenza dei rifiuti che invadono le acque marine. Nel Mediterraneo la concentrazione dei rifiuti galleggianti è pari a quelle delle “isole di plastica” dell'Oceano Pacifico. Anche le acque del Golfo di Manfredonia sono sotto la lente di ingrandimento e di controllo dell'associazione Legambiente regionale e locale per fare uno screening dell'inquinamento causato dai rifiuti abbandonati. L'associazione Legambiente sezione di Manfredonia ha aderito al progetto nazionale “Clean Sea Life” cofinanziato dall'Unione Europea. Lo scopo principale è quel-

lo di accrescere l'attenzione dell'opinione pubblica sulla quantità di rifiuti presenti in mare e sulle spiagge, mostrare in che modo ne siamo responsabili e promuovere l'impegno attivo e costante per l'ambiente. Oltre alle attività di sensibilizzazione, il progetto tende a definire una mappa evidenziando le zone dove l'accumulo di rifiuti comporta un rischio per la biodiversità. Il progetto ha avuto inizio il 30 settembre 2016 e terminerà nel 2020. Inoltre sta identificando le migliori pratiche per la prevenzione e la gestione dei rifiuti marini. A tal riguardo l'assessora all'Ambiente del Comune di Manfredonia, avv. Innocenza Starace, ha programmato un incontro tematico su queste problematiche, realizzando un proficuo “lavoro sociale di rete” tra le risorse formali e informali: Legambiente Manfredonia, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale e una rappresentanza dei pescatori di Manfredonia. Dall'incontro è accresciuta la consapevolezza da parte delle istituzioni locali di mettere in atto le buone prassi (come dal progetto “Clean Sea Life”) per liberare il “nostro mare” dai rifiuti abbandonati con la preziosa collaborazione dei pescatori. Quest'ultimi hanno sempre lamentato il problema dei rifiuti pescati e portati a terra con il rischio di essere multati dalle autorità

portuali. Oggi finalmente si tenta di superare le antiquate logiche, valorizzando i “pescatori” come membri attivi della “rete” nella definizione delle politiche ambientali locali. Un'altra questione posta dall'assessora Starace è quella di dover classificare i vari rifiuti pescati attraverso dei codici per poter essere differenziati e opportunamente lavorati. Continua l'assessora: “E' impensabile portare questi rifiuti in discarica come “indifferenziati” perché aggraveremmo le casse comunali. Purtroppo la legge nazionale a riguardo è lacunosa e auspichiamo che la Regione Puglia possa legiferare per agevolare i Comuni virtuosi nella catalogazione dei rifiuti pescati di cui non si sa la provenienza, fornendo le necessarie risorse per lo smaltimento”. Quindi si attende una legge regionale in merito, considerando che il governatore Emiliano da tempo sosteneva di voler recepire la legge nazionale, sposando le “buone prassi” della Fondazione “Angelo Vassallo”, il sindaco pescatore ucciso otto anni fa dalla mafia che lottava per la salvaguardia dell'ambiente. Il motore propulsore della suddetta legge è stata la



Fondazione Vassallo che ha realizzato nel proprio Comune di Pollica (SA) la pulizia dei fondali marini liberandoli dai rifiuti. Non bastano solo le leggi per proteggere l'ambiente. Occorrono soprattutto le “buone azioni” di tutti noi affinché non si gettino più rifiuti a mare perché i danni sono incommensurabili. Basti pensare che le buste di plastica restano in mare dai 100 ai 300 anni e deteriorandosi in micro particelle entrano nella catena alimentare dei pesci e quindi delle persone. La tutela del “nostro mare”, risorsa preziosa, è fondamentale anche per accrescere le possibilità di sviluppo socio-economico del territorio.

Grazia Amoruso



Da Manfredonia il primo progetto di “Alternanza Scuola Lavoro” sulla Blue Economy

Nautico e Consorzio Gargano Pesca: esperimento riuscito

Pierandrea Ricciardi, Francesco Serrano, Salvatore Palumbo, Romano Ferri, Costantino Tedesco, Matteo Trotta, Christian Bianco, Giuseppe Mingerulli, Giuseppe La Macchia, Alex Scistri, Federico Pontonio, Nicola Francavilla, Marco Nenna, Matteo Salvemini, Antonio Saracino: sono i quindici alunni dell'ultimo anno del Nautico dell'ITS Rotundi-Fermi di Manfredonia che hanno realizzato il primo progetto di “Alternanza Scuola - Lavoro” a livello nazionale sulla Blue Economy. E' partito da Manfredonia e sta diventando un caso nazionale, il progetto di Alternanza Scuola Lavoro che ha

visto gli studenti protagonisti della realizzazione di tre attività legate alla blue economy nel segno dell'innovazione e dell'economia circolare. Gli allievi sono stati ospiti per un mese del Consorzio Gargano Pesca di Manfredonia che raggruppa sei aziende attive nel settore della maricoltura, molluschicoltura, algicoltura ricerca scientifica ed innovazione tecnologica applicata all'economia del mare dislocate tra Manfredonia, Monte Sant'Angelo ed il Lago di Varano. Divisi in gruppi, gli studenti si sono alternati nelle attività aziendali sia a mare sia a terra, provando tutti l'esperienza della

Blue Economy a tutto campo provando le diverse possibilità occupazionali che possono nascere dalle attività legate a mare. Hanno partecipato alle attività ordinarie come la pesca ed il confezionamento del pesce allevato a Manfredonia che raggiunge giornalmente i mercati nazionali, sia nelle attività a mare come i cambi rete, l'alimentazione, l'impesciamento e la sistemazione di ancore e boe. Si sono cimentati nella prima



semina di ostriche nostrane e vongole in sistema galleggiante tra Manfredonia ed il Lago di Varano, partendo dallo Schiuditoio di Monte Sant'Angelo, spaziando dalla creazione di nodi, alla semina in ceste, alla calibratura, la schiusa delle larve fino all'utilizzo dei microscopi. Hanno realizzato un orto ed un recinto recuperando plastica e pedane di scarto, dimostrando che anche in spazi ridotti è possibile l'acquaponia e la trasformazione in risorse dei materiali più disparati. Si sono misurati con la realizzazione di una stiva e l'applicazione dei criteri della logistica ad un magazzino. Hanno lavorato coordinati dalla dirigente scolastica Prof. Paola Guida, i proff.: Matteo Mangano, Valentina Falco, Lucia Prencipe, Anna

Marchione e Domenico Zannelli e dai tutor aziendali: Michela e Francesca Cariglia. L'esperienza positiva sta facendo il giro d'Italia e molte scuole sono interessate al modello “Blue Economy” che parte da Manfredonia e chissà che non nascano nuove iniziative imprenditoriali ed occupazionali. A chiusura dell'esperienza ed a visionare i risultati tangibili, i ragazzi hanno ricevuto la visita del Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Sistema Adriatico Meridionale Tito Vespasiani, del comandante della Direzione Marittima di Bari Amm. Ammiraglio Giuseppe Meli e del Comandante della C.P. di Manfredonia CF. Silvio Del Casale.

Irene Manuela Masciopinto



Masseria CALDEROSO
AGRITURISMO

La nostra Masseria vi aspetta per
Feste di Compleanno, Ricevimenti per Battesimi, Comunioni, Cresime e altre ricorrenze.

Tel. 0882.450910 - Cell. 348.7638937
www.agriturismocalderoso.it - info@agriturismocalderoso.it

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

ROBUSTELLA
grandi impianti

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

Orgoglio e passione, Vincenzo Spagnolo tra gli insigniti del "Terra del sole Award"

Ancora una volta torniamo a parlare di Vincenzo Spagnolo, docente nel Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari e direttore del laboratorio PolySenSe. E anche questa volta ne parliamo per festeggiare i suoi successi. Infatti, lo scorso 19 maggio, il nostro conterraneo è stato insignito di un prestigioso riconoscimento, il "Terra del sole Award 2018", per i risultati ottenuti, da lui e



la realizzazione di un prototipo di sensore di gas innovativo. Inoltre Vincenzo e il suo team parteciperanno al programma "One-hundred talents" dell'Accademia delle Scienze della Cina, grazie al quale per i prossimi cinque anni sarà possibile un elevato scambio di visite di ricercatori con la Shanxi University. Infine, è in corso di chiusura un accordo di ricerca pluriennale con la Saudi Aramco, in Arabia, tra-

mite la sua *service company* a Houston in Texas, per la realizzazione di sensori compatti e ad alta sensibilità per la rivelazione di idrocarburi in raffinerie, gasdotti e giacimenti di gas naturale. Queste collaborazioni forniranno al laboratorio PolySenSe fondi di ricerca per alcuni milioni di euro. "Durante la serata della premiazione, - ci ha confessato Vincenzo - in mezzo a tutte quelle personalità mi sono detto: 'Ma io che ci faccio qui?'. Poi però mi sono reso conto di avere qualcosa in comune con loro: La passione per quello che facciamo. Io amo a tal punto il mio lavoro da non considerarlo tale, anche se non è sempre facile lasciare la famiglia per andare nei posti lontani dove le mie ricerche vengono utilizzate".

Mariantonietta Di Sabato

dal suo gruppo di ricerca, nello sviluppo di sensori ottici ad altissima sensibilità per la rivelazione di tracce gassose. Tali studi hanno permesso a Vincenzo e al suo team di affermarsi in campo internazionale, realizzando accordi di collaborazione con industrie leader al mondo e prestigiose università extra europee. Il premio *Terra del sole*, evento costola del Premio Barocco di Gallipoli, è un riconoscimento per tutte quelle personalità di origine pugliese che grazie a impegno, coraggio e capacità professionale, hanno saputo affermarsi in Italia e all'estero, portando oltre i confini della propria terra, creatività, competenza e ingegno. Ma il nostro Vincenzo non si ferma qui. Infatti, proprio in questi giorni ha chiuso un contratto di ricerca con la Nanyang University di Singapore per



Piazza d'Uomo

Faccetta nera

Chi sono i neofascisti? Per chi li osserva con superficialità da posizioni antifasciste, un gruppo di persone un po' folkloristiche, dalle idee nostalgiche, dall'animo nero, con giubbotti di pelle rigorosamente nera, dall'espressione truce, tendenzialmente violenti. Per chi, invece, rivendica con orgoglio di essere tale, una comunità di fratelli, unica ancora di salvezza in un mondo alla deriva. L'ottimo servizio di CRASH! ("Viaggio nel mondo neofascista foggiano"), trasmesso su TELEBLU, fa capire come la verità sia più complessa delle visioni semplicistiche di entrambe le parti. Certo, da una rapida analisi fisiognomica ed ambientale è difficile uscire dallo stereotipo dei primi. Effettivamente vi è una profusione nel mondo neofascista, specie maschile, di chiodi rigorosamente neri e di espressioni gravi, un filo minacciose. Effettivamente i luoghi del loro associarsi sono un po' lugubri, con slogan e manifesti dichiaratamente minacciosi: del resto se si opta per una nuance nera o si vuole apparire eleganti (e un po' più magri, visto che il nero sfinisce) o macabri o incutere paura. Alcune loro idee a dir la verità, per pochezza, provocano un certo qual riso. Come la semplificazione di pensiero (sentita però nel profondo anche da qualche antifascista) secondo cui tutti gli extracomunitari, tutti i rom che vivono per strada siano pericolosi; diversamente da chi è professionista ed ha un lavoro (vai a capire in base a questo ragionamento se un poliziotto, massimo emblema dell'ordine tanto agognato, che compia una strage sia un individuo pericoloso oppure meno).

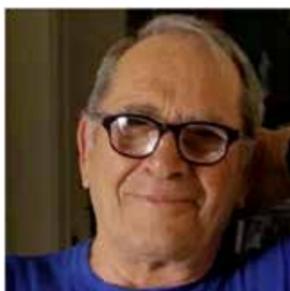
O ancora quando coloro che si cimentano come ronde notturne si presentano alla stregua delle Dame della Carità di San Vincenzo, dedite con gli extracomunitari un po' riottosi ad interventi di assistenza sociale. Pensare però di stare dinanzi a persone a cui nessuno darebbe il pur minimo credito, in virtù di questa baracconaggine un po' violenta, è il più grave errore che si possa compiere. Molti infatti hanno fiducia nell'ideale neofascista, attratti soprattutto dal loro spirito cameratesco, dal loro concetto di comunità, rigorosamente dalla cultura italica e bianca (l'elemento estetico è superfluo: del resto a Foggia e in provincia si è fisiognomicamente più simili ad un mediorientale che ad un valdostano). E i neofascisti foggiani, una comunità nella comunità, immagine di ciò che la comunità dovrebbe essere e non è più, grazie anche all'onlus Solidarietà Nazionale, prestano soccorso solo a chi, pur rientrando in questo range, si sente escluso o abbandonato: giovani, disoccupati, anziani. Se presso questi hanno un enorme seguito, vi sono delle mancanze nel sistema democratico in cui si vive; da molti di loro per l'appunto rapidamente rinnegabile poiché incapace di offrire risposte concrete. Del resto si dichiarano militanti e sostenitori fieramente fascisti anche perché durante il fascismo, quando le libertà democratiche furono messe fra parentesi, si ottennero importanti conquiste sociali. Allora si che si poteva dormire con la porta di casa aperta. E i treni anche a Foggia arrivavano in orario.

Domenico Antonio Capone

Parliamo Manfredoniano, il vocabolario dialettale manfredoniano

Tonino Racioppa è un manfredoniano trascinato giovanissimo lontano dalla sua città d'origine per lavoro. Ora vive a Matera. Come spesso succede, negli animi più sensibili, la lontananza porta ad accentuare l'attaccamento per la propria terra e a cristallizzarne i ricordi. Tonino per colmare questa lontananza si è concentrato sul proprio dialetto, una delle particolarità di ognuno degli 8000 e più paesi d'Italia, e uno dei caratteri che più lega al proprio paese d'origine. Infatti chi emigra spesso parla l'italiano con l'accento del paese in cui vive e il dialetto del paese d'origine. Nel 2007 Tonino comincia a pubblicare in rete materiale dialettale, raccolto dalle voci dei manfredoniani più anziani e dalle

sue reminiscenze giovanili. Il suo intento era quello di creare un vocabolario dialettale manfredoniano, l'impresa tra l'altro era stata già realizzata nel 2006 da Pasquale Caratù e Matteo Rinaldi con la pubblicazione cartacea del loro *Vocabolario di Manfredonia*. Il sito di Racioppa viene chiuso nel 2016 e i tanti che lo seguivano appassionati si sono sentiti un po' orfani, al punto da chiedere a Tonino di riaprirlo. Qualche giorno fa, con l'aiuto della *deltaweb.com*, Tonino è riuscito a rimettere in rete tutto il suo lavoro su un sito



completamente rinnovato, www.parliamomanfredoniano.it. Nelle sue pagine trovano spazio una dettagliata sezione su ortografia e fonologia; sommari cenni grammaticali, e poi una serie di indovinelli, proverbi, detti, sfottò e soprannomi con spiegazioni annesse.

Infine, come un vero vocabolario, parole e modi di dire in ordine alfabetico, con traduzione e commento. Di certo un lavoro non da poco, bisogna ammetterlo, nato dall'amore di Tonino per Manfredonia. Da parte mia, basandomi su una lunga familiarità con le scritture

dialettali garganiche, inclusa Manfredonia, mi sento di dire che il sito dovrebbe riservare maggiore attenzione alla grafia del dialetto. È una questione aperta, si sa, perché non esiste una ortografia dialettale codificata e universalmente accettata. Tuttavia, sarebbe auspicabile non affidarsi solo alle fonti orali, ma prendere in considerazione le fonti scritte, che per il dialetto manfredoniano non mancano, e da queste ricavare una regola ortografica comprensibile e leggibile anche dai non "nativi". A Tonino comunque facciamo i nostri auguri e ci sentiamo di dirgli, con le parole del nostro Franco Pinto: *Je te l'è ditte, mo' vede tó*.

Mariantonietta Di Sabato

CASA
Midì

Manfredonia
Via G. Di Vittorio, 263
0884 662673

www.casamidi.it



SCONTO
CUCINE componibili

55% + TV 43"



Trasporto & montaggio GRATUITO

La serie A2 al vaglio della ASD Manfredonia2000, calcio a 5 Femminile

La brillante stagione passata, coronata dal successo nella Coppa Italia di categoria e dall'ottimo quinto posto nel difficile campionato regionale di serie C, hanno indotto il giovane ed intraprendente presidente Donato Fortunato a regalare a Manfredonia la seconda serie nazionale, la serie A2: "Si potrebbero creare le condizioni societarie per un campionato così importante" ha dichiarato a SportOnRadio, il rotocalco sportivo di Rete Smash, al termine della stagione. Società e staff tecnico dopo aver assistito ai play off di A2, a Bisceglie e Molfetta, si sono convinti ad inseguire l'ambizioso progetto. Molto c'è da fare. Per rinforzare l'assetto societario è arrivata la dott. ssa Marianna Impagnatiello che occuperà il ruolo di Direttore Generale. Puntuale è arriva-



ta la conferma dello staff tecnico con Martino Portovenere ed il secondo Antonio Guerra pronti per un salto tecnico così importante. Anche la rosa sarà ritoccata senza smantellare il gruppo della serie C. Sono in fase avanzata le trattative con giovani ragazze di buona

prospettiva e con ragazze più esperte che la serie A l'hanno già giocata con ottimi piazzamenti. La formula per arrivare in serie A2 sarà la domanda suffragata dai meriti sportivi e societari che l'ASD Manfredonia2000 si è guadagnato sui campi pugliesi. Il Presidente, Donato Fortunato, ha già la "squadra" d'imprenditori intenzionati ad affiancarlo ma forze fresche potrebbero dare a Martino Portovenere una rosa più competitiva che potrebbe anche puntare ad obiettivi più importanti della salvezza: "La serie A2 è una grossa opportunità per tutti, dal presidente e all'intera società, allo staff tecnico, dall'addetto stampa, alla squadra fino all'ultimo dei componenti del gruppo" ha riferito il tecnico sipontino.

Antonio Baldassarre

Martina Zerulo negli States per cominciare a volare

Dopo le indimenticabili vittorie al Lemon Bowl, giovanissima, dopo i tanti campionati nazionali vinti e sette anni all'Accademia del Tennis di Bari, la Martina sipontina ha finalmente coronato il sogno di arrivare nel Tennis che conta, di arrivare in un circolo che può finalmente consacrarla e lanciarla nell'Olimpo della racchetta, nel circuito dei grandi tornei internazionali. Qualche



infortunio dell'ultimo momento ha ritardato una partenza già programmata qualche anno prima. Dal 25 gennaio Martina Zerulo è stagista presso del Racquet Club, a Fayetteville, in Arkansas, alternando lunghe ore di studio ad intensi allenamenti che le stanno facendo fare passi da gigante dal punto di vista tennistico. "E' dura. Passo le mie giornate a studiare e ad allenarmi. Non mi spa-

venta, so dove voglio arrivare, sono abituata a questi sacrifici" ha riferito Martina Zerulo. Dopo aver superato gli inevitabili problemi legati alla lingua. Martina ha cominciato a girare per gli States: Alabama, Kansas, Mississippi, per difendere i colori del suo Club. "Non mi aspettavo di trovare un livello così alto. Sto migliorando molto anche perché sono molto seguita negli allenamenti e nello studio." ha aggiunto. Il rientro a Manfredonia è previsto in agosto, dopo i tornei estivi, quando potrà festeggiare il compleanno con la sua famiglia. In bocca al lupo Martina, Manfredonia è con te.

Antonio Baldassarre

Istituto Sacro Cuore di Manfredonia



Un'istituzione che ha segnato la storia della comunità sipontina è l'Istituto Sacro Cuore delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico. Dal 1942 tanti bambini sono stati accolti e sono cresciuti prima all'ombra del campanile e poi nella sede di via Scaloria 152, che dal 1971 tutti conoscono. Io sono una di quelli, e nella mia memoria resteranno sempre le classi piene di bambini, Suor Ermanna che ci conosceva tutti e che coltivava le sue piante come se fossero suoi figli, la scuola che diventava teoria e pratica, la preghiera e l'educazione al rispetto per gli altri. Ora come non mai l'Istituto è sempre vivo, con la freschezza e l'armonia che i fanciulli possono trasmettere e la scuola che io e tanti altri abbiamo conosciuto continua ad essere luogo di cultura e di formazione all'avanguardia per le nuove generazioni. Il Sacro Cuore delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico attualmente rappresenta l'eccellenza rispetto al panorama scolastico che ci circonda. Pregevolezza che spazia dalle risorse umane d'insegnanti ed educatori a quelle strumentali e contestuali. L'Istituto vanta, infatti, ampi spazi tra cui: un salone dedicato alla ludoteca che accoglie i bambini fino ai tre anni, 2 aule multimediali dotate di lavagna interattiva, 1 aula di informatica con computer individuali, 1 sala conferenze, 1 aula di musica, 1 laboratorio di arte, la biblioteca, il palcoscenico per rappresentazioni teatrali, la palestra, la sala mensa, il campo di pallavolo e calcetto ed infine un mini parco giochi per i più piccoli. Per bambini della scuola dell'infanzia e della ludoteca è previsto anche il servizio mensa da ottobre a giugno. Nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto sono previsti sotto forma di progetti trasversali agli ambiti disciplinari numerose attività e importanti progetti formativi, tra cui il "PROGETTO BILINGUE" per potenziare le abilità linguistiche in modalità CLIL dei bambini della scuola primaria in chiave Europea, che vede partecipare una specialista madre lingua inglese in compresenza con altre discipline in educazione motoria, musica, arte, matematica e geografia e il "PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI", per potenziare le conoscenze e le abilità dei ragazzi in ambito informatico. Ogni anno, per i bambini della ludoteca e l'infanzia sono previsti laboratori artistici e musicali ed attività extrascolastiche nell'educazione motoria. Occasione di arricchimento non solo culturale, ma anche relazionale e collaborativo, sono le esperienze attivate, nelle uscite didattiche in aree naturali e/o alla scoperta di metodi e dimostrazioni nella lavorazione di prodotti artigianali tipici e nell'organizzazione di rappresentazioni teatrali che insieme alla festa di fine anno. Dall'anno scolastico 2018/2019 nell'ottica di ampliare il servizio per i più piccoli, parte il progetto "TEMPO PIENO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA LUDOTECA". Le iniziative intraprese dall'istituto mirano a migliorare il clima della classe, la socialità e la convivialità tra ragazzi, genitori ed educatori, nello scopo condiviso di valori del vivere e condividere in una scuola aperta alla comunità, accogliente e coinvolgente in cui i ragazzi imparano a fare scelte autonome e feconde.

Un'ex alunna

Il controllo del tuo viaggio in qualsiasi stagione

NUOVO WEATHER CONTROL A005

Migliore della categoria per aderenza sul bagnato
Omologato per l'inverno
Resistenza superiore all'usura

ASSICURAZIONE GRATUITA FIRST STOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA
OK GOMME
di Totore Antonio
NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgommefg@libero.it

Allianz

Agenzia Allianz di San Giovanni Rotondo
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it

wit
INFORMATICA

Software e Servizi per Aziende e Professionisti

sistemi PARTNER

WIT Informatica Sas - Largo San Francesco, n. 3, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - Tel./Fax 0884588677 - e-mail: info@witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.10 Anno IX del 26 maggio 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia